

CAPPELLA PAPAIE

VENERDÌ SANTO
PASSIONE DEL SIGNORE

CELEBRAZIONE
DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE

FRANCESCO

BASILICA VATICANA, 19 APRILE 2019

Prayer

Remember your mercies, O Lord, and with your eternal protection sanctify your servants, for whom Christ your Son, by the shedding of his Blood, established the Paschal Mystery.
Who lives and reigns for ever and ever.

Orazione

Ricordati, Padre, della tua misericordia; santifica e proteggi sempre questa tua famiglia, per la quale Cristo, tuo Figlio, inaugurò nel suo sangue il mistero pasquale.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Il Santo Padre, giunto davanti all'altare, si prostra a terra. Tutti si inginocchiano e, in silenzio, pregano per breve tempo.

Oratio

Il Santo Padre:

Reminiscere miserationum tuarum, Domine, et famulos tuos æterna protectione sanctifica, pro quibus Christus, Filius tuus, per suum cruorem instituit paschale mysterium.
Qui vivit et regnat in sæcula sæculorum.

R. Amen.

First part:
LITURGY OF THE WORD

First reading

*He was pierced through for our faults.
(Fourth Song of the Servant of the Lord)*

A reading from the prophet Isaiah

See, my servant will prosper, he shall be lifted up, exalted, rise to great heights. As the crowds were appalled on seeing him – so disfigured did he look that he seemed no longer human – so will the crowds be astonished at him, and kings stand speechless before him; for they shall see something never told and witness something never heard before: ‘Who could believe what we have heard, and to whom has the power of the Lord been revealed?’

Like a sapling he grew up in front of us, like a root in arid ground. Without beauty, without majesty we saw him, no looks to attract our eyes; a thing despised and rejected by men, a man of sorrows and familiar with suffering, a man to make people screen their faces; he was despised and we took no account of him.

Parte prima:
LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

*Egli è stato trafitto per le nostre colpe.
(Quarto canto del Servo del Signore)*

Pars prima:
LITURGIA VERBI

Lectio prima

*Ipse vulneratus est propter iniquitates nostras
(Quartus cantus Servi Domini).*

Dal libro del profeta Isaia

52, 13 – 53, 12

Ecco, il mio servo avrà successo,
sarà onorato, esaltato e innalzato grandemente.
Come molti si stupirono di lui
– tanto era sfigurato per essere d’uomo il suo aspetto
e diversa la sua forma da quella dei figli dell’uomo –,
così si meraviglieranno di lui molte nazioni;
i re davanti a lui si chiuderanno la bocca,
poiché vedranno un fatto mai a essi raccontato
e comprenderanno ciò che mai avevano udito.
Chi avrebbe creduto al nostro annuncio?
A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore?

È cresciuto come un virgulto davanti a lui
e come una radice in terra arida.
Non ha apparenza né bellezza
per attirare i nostri sguardi,
non splendore per poterci piacere.
Disprezzato e reietto dagli uomini,
uomo dei dolori che ben conosce il patire,
come uno davanti al quale ci si copre la faccia;
era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

And yet ours were the sufferings he bore,
ours the sorrows he carried. But we, we
thought of him as someone punished,
struck by God, and brought low. Yet
he was pierced through for our faults,
crushed for our sins. On him lies a
punishment that brings us peace, and
through his wounds we are healed.

We had all gone astray like sheep, each
taking his own way, and the Lord bur-
dened him with the sins of all of us.
Harshly dealt with, he bore it humbly, he
never opened his mouth, like a lamb that
is led to the slaughter-house, like a sheep
that is dumb before its shearers never
opening its mouth.

By force and by law he was taken; would
anyone plead his cause? Yes, he was torn
away from the land of the living; for our
faults struck down in death. They gave
him a grave with the wicked, a tomb
with the rich, though he had done no
wrong and there had been no perjury in
his mouth.

The Lord has been pleased to crush him
with suffering. If he offers his life in
atonement, he shall see his heirs, he shall
have a long life and through him what
the Lord wishes will be done.

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze,
si è addossato i nostri dolori;
e noi lo giudicavamo castigato,
percosso da Dio e umiliato.
Egli è stato trafitto per le nostre colpe,
schiacciato per le nostre iniquità.
Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui;
per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

Noi tutti eravamo sperduti come un gregge,
ognuno di noi seguiva la sua strada;
il Signore fece ricadere su di lui
l'iniquità di noi tutti.
Maltrattato, si lasciò umiliare
e non aprì la sua bocca;
era come agnello condotto al macello,
come pecora muta di fronte ai suoi tosatori,
e non aprì la sua bocca.

Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo;
chi si affligge per la sua posterità?
Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi,
per la colpa del mio popolo fu percosso a morte.
Gli si diede sepoltura con gli empi,
con il ricco fu il suo tumulo,
sebbene non avesse commesso violenza
né vi fosse inganno nella sua bocca.

Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori.
Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione,
vedrà una discendenza, vivrà a lungo,
si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.

His soul's anguish over he shall see the light and be content. By his sufferings shall my servant justify many, taking their faults on himself.

Hence I will grant whole hordes for his tribute, he shall divide the spoil with the mighty, for surrendering himself to death and letting himself be taken for a sinner, while he was bearing the faults of many and praying all the time for sinners.

The Word of the Lord.
Thanks be to God.

Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

Tract

Tratto

O Lord, listen to my prayer and let my cry for help reach you.

Signore, ascolta la mia preghiera, a te giunga il mio grido di aiuto.

Do not hide your face from me in the day of my distress.

Non nascondermi il tuo volto nel giorno in cui sono nell'angoscia. Tendi verso di me l'orecchio.

Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà le loro iniquità.

Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha spogliato se stesso fino alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i colpevoli.



Verbum Domi-ni. R. De- o gra-ti- as.

Tractus

La schola:

Ps 101, 2-3ab

Domine, exaudi orationem meam,
et clamor meus ad te veniat.

¶ Non avertas faciem tuam a me:
in quacumque die tribulor, inclina ad me aurem tuam.

Second reading

*He learnt to obey through suffering
and became for all who obey him
the source of eternal salvation.*

Seconda lettura

*Cristo imparò l'obbedienza
e divenne causa di salvezza
per tutti coloro che gli obbediscono.*

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, poiché abbiamo un sommo sacerdote grande, che è passato attraverso i cieli, Gesù il Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della fede. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno.

[Cristo, infatti,] nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

The Word of the Lord.
Thanks be to God.

Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

Gradual

Christ was humbler yet, even to accepting death, death on a cross.

But God raised him high and gave him the name which is above all names.

Graduale

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

Lectio secunda

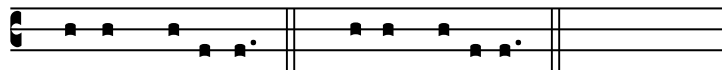
*Didicit obœdientiam
et factus est omnibus obœdientibus sibi auctor salutis.*

A reading from the letter to the Hebrews 4, 14-16; 5, 7-9

Brothers and sisters:

Since in Jesus, the Son of God, we have the supreme high priest who has gone through to the highest heaven, we must never let go of the faith that we have professed. For it is not as if we had a high priest who was incapable of feeling our weaknesses with us; but we have one who has been tempted in every way that we are, though he is without sin. Let us be confident, then, in approaching the throne of grace, that we shall have mercy from him and find grace when we are in need of help.

During his life on earth, he offered up prayer and entreaty, aloud and in silent tears, to the one who had the power to save him out of death, and he submitted so humbly that his prayer was heard. Although he was Son, he learnt to obey through suffering; but having been made perfect, he became for all who obey him the source of eternal salvation.



Verbum Domini. R. De o gra-ti- as.

Graduale

La schola:

Christus factus est pro nobis obœdiens
usque ad mortem, mortem autem crucis.

Y. Propter quod et Deus exaltavit illum:
et dedit illi nomen, quod est super omne nomen.

Cf. Phil 2, 8-9

Gospel

The passion of our Lord Jesus Christ according to John

They seized Jesus and bound him

Jesus left with his disciples and crossed the Kedron valley. There was a garden there, and he went into it with his disciples. Judas the traitor knew the place well, since Jesus had often met his disciples there, and he brought the cohort to this place together with a detachment of guards sent by the chief priests and the Pharisees, all with lanterns and torches and weapons. Knowing everything that was going to happen to him, Jesus then came forward and said, 'Who are you looking for?' They answered, 'Jesus the Nazarene.' He said, 'I am he.' Now Judas the traitor was standing among them. When Jesus said, 'I am he', they moved back and fell to the ground. He asked them a second time, 'Who are you looking for?' They said, 'Jesus the Nazarene.' 'I have told you that I am he,' replied Jesus. 'If I am the one you are looking for, let these others go.' This was to fulfil the words he had spoken, 'Not one of those you gave me have I lost.'

Simon Peter, who carried a sword, drew it and wounded the high priest's servant, cutting off his right ear. The servant's name was Malchus. Jesus said to Peter, 'Put your sword back in its scabbard; am I not to drink the cup that the Father has given me?'

Vangelo

Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Giovanni

Catturarono Gesù e lo legarono

In quel tempo, Gesù uscì con i suoi discepoli al di là del torrente Cedron, dove c'era un giardino, nel quale entrò con i suoi discepoli. Anche Giuda, il traditore, conosceva quel luogo, perché Gesù spesso si era trovato là con i suoi discepoli. Giuda dunque vi andò, dopo aver preso un gruppo di soldati e alcune guardie fornite dai capi dei sacerdoti e dai farisei, con lanterne, fiaccole e armi. Gesù allora, sapendo tutto quello che doveva accadergli, si fece innanzi e disse loro: «Chi cercate?». Gli risposero: «Gesù, il Nazareno». Disse loro Gesù: «Sono io!». Vi era con loro anche Giuda, il traditore. Appena disse loro «Sono io», indietreggiarono e caddero a terra. Domandò loro di nuovo: «Chi cercate?». Risposero: «Gesù, il Nazareno». Gesù replicò: «Vi ho detto: sono io. Se dunque cercate me, lasciate che questi se ne vadano», perché si compisse la parola che egli aveva detto: «Non ho perduto nessuno di quelli che mi hai dato». Allora Simon Pietro, che aveva una spada, la trasse fuori, colpì il servo del sommo sacerdote e gli tagliò l'orecchio destro. Quel servo si chiamava Malco. Gesù allora disse a Pietro: «Rimetti la spada nel fodero: il calice che il Padre mi ha dato, non dovrò berlo?».

Evangelium

Passio Domini nostri Iesu Christi secundum Ioannem 18, 1 – 19, 42

Comprehenderunt Iesum et ligaverunt eum.

In illo tempore:

Egressus est Iesus cum discipulis suis trans torrentem Cedron, ubi erat hortus, in quem introivit ipse et discipuli eius. Sciebat autem et Iudas, qui tradebat eum, locum, quia frequenter Iesus convenerat illuc cum discipulis suis.

Iudas ergo, cum accepisset cohortem et a pontificibus et pharisæis ministros, venit illuc cum lanternis et facibus et armis. Iesus itaque sciens omnia, quæ ventura erant super eum, processit, et dicit eis: «Quem quæritis?».

Responderunt ei: «Iesum Nazarenum».

Dicit eis: «Ego sum!». Stabat autem et Iudas, qui tradebat eum, cum ipsis. Ut ergo dixit eis: «Ego sum!», abierunt retrorsum, et ceciderunt in terram.

Iterum ergo eos interrogavit: «Quem quæritis?».

Illi autem dixerunt: «Iesum Nazarenum».

Respondit Iesus: «Dixi vobis: Ego sum! Si ergo me quæritis, sinite hos abire», ut impleretur sermo, quem dixit: «Quos dedisti mihi, non perdi ex ipsis quemquam».

Simon ergo Petrus, habens gladium, eduxit eum et percussit pontificis servum et abscidit eius auriculam dextram. Erat autem nomen servo Malchus.

Dixit ergo Iesus Petro: «Mitte gladium in vaginam; calicem, quem dedit mihi Pater, non bibam illum?».

The cohort and its captain and the Jewish guards seized Jesus and bound him. They took him first to Annas, because Annas was the father-in-law of Caiaphas, who was high priest that year. It was Caiaphas who had suggested to the Jews, 'It is better for one man to die for the people.'

Simon Peter, with another disciple, followed Jesus. This disciple, who was known to the high priest, went with Jesus into the high priest's palace, but Peter stayed outside the door. So the other disciple, the one known to the high priest, went out, spoke to the woman who was keeping the door and brought Peter in. The maid on duty at the door said to Peter, 'Aren't you another of that man's disciples?' He answered, 'I am not.' Now it was cold, and the servants and guards had lit a charcoal fire and were standing there warming themselves; so Peter stood there too, warming himself with the others.

The high priest questioned Jesus about his disciples and his teaching. Jesus answered, 'I have spoken openly for all the world to hear; I have always taught in the synagogue and in the Temple where all the Jews meet together: I have said nothing in secret. But why ask me? Ask my hearers what I taught: they know what I said.' At these words, one of the guards standing by gave Jesus a slap in the face, saying, 'Is that the way to answer the high priest?' Jesus replied, 'If there is something wrong in what I said, point it out; but if there is no offence in it, why do you strike me?' Then Annas sent him, still bound, to Caiaphas the high priest.

Allora i soldati, con il comandante e le guardie dei Giudei, catturarono Gesù, lo legarono e lo condussero prima da Anna: egli infatti era suocero di Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno. Caifa era quello che aveva consigliato ai Giudei: «È conveniente che un solo uomo muoia per il popolo».

Intanto Simon Pietro seguiva Gesù insieme a un altro discepolo. Questo discepolo era conosciuto dal sommo sacerdote ed entrò con Gesù nel cortile del sommo sacerdote. Pietro invece si fermò fuori, vicino alla porta. Allora quell'altro discepolo, noto al sommo sacerdote, tornò fuori, parlò alla portinaia e fece entrare Pietro. E la giovane portinaia disse a Pietro: «Non sei anche tu uno dei discepoli di quest'uomo?». Egli rispose: «Non lo sono». Intanto i servi e le guardie avevano acceso un fuoco, perché faceva freddo, e si scaldavano; anche Pietro stava con loro e si scaldava.

Il sommo sacerdote, dunque, interrogò Gesù riguardo ai suoi discepoli e al suo insegnamento. Gesù gli rispose: «Io ho parlato al mondo apertamente; ho sempre insegnato nella sinagoga e nel tempio, dove tutti i Giudei si riuniscono, e non ho mai detto nulla di nascosto. Perché interroghi me? Interroga quelli che hanno udito ciò che ho detto loro; ecco, essi sanno che cosa ho detto». Appena detto questo, una delle guardie presenti diede uno schiaffo a Gesù, dicendo: «Così rispondi al sommo sacerdote?». Gli rispose Gesù: «Se ho parlato male, dimostrami dov'è il male. Ma se ho parlato bene, perché mi percuoti?». Allora Anna lo mandò, con le mani legate, a Caifa, il sommo sacerdote.

Cohors ergo et tribunus et ministri Iudæorum comprehenderunt Iesum et ligaverunt eum et adduxerunt ad Annam primum; erat enim socer Caiphæ, qui erat pontifex anni illius. Erat autem Caiphas, qui consilium dederat Iudæis: «Expedit unum hominem mori pro populo».

Sequebatur autem Iesum Simon Petrus et alius discipulus. Discipulus autem ille erat notus pontifici et introivit cum Iesu in atrium pontificis; Petrus autem stabat ad ostium foris. Exivit ergo discipulus alius, qui erat notus pontifici, et dixit ostiariæ et introduxit Petrum. Dicit ergo Petro ancilla ostiaria: «Numquid et tu ex discipulis es hominis istius?».

Dicit ille: «Non sum!». Stabant autem servi et ministri, qui prunas fecerant, quia frigus erat, et calefaciebant se; erat autem cum eis et Petrus stans et calefaciens se.

Pontifex ergo interrogavit Iesum de discipulis suis et de doctrina eius. Respondit ei Iesus: «Ego palam locutus sum mundo; ego semper docui in synagoga et in templo, quo omnes Iudæi conveniunt, et in occulto locutus sum nihil. Quid me interrogas? Interroga eos, qui audierunt quid locutus sum ipsis; ecce hi sciunt, quæ dixerim ego».

Hæc autem cum dixisset, unus assistens ministrorum dedit alampam Iesu dicens: «Sic respondes pontifici?».

Respondit ei Iesus: «Si male locutus sum, testimonium perhibe de malo; si autem bene, quid me cædis?».

Misit ergo eum Annas ligatum ad Caipham pontificem.

*Aren't you another of his disciples?
I am not*

As Simon Peter stood there warming himself, someone said to him, 'Aren't you another of his disciples?' He denied it saying, 'I am not.' One of the high priest's servants, a relation of the man whose ear Peter had cut off, said, 'Didn't I see you in the garden with him?' Again Peter denied it; and at once a cock crew.

Mine is not a kingdom of this world

They then led Jesus from the house of Caiaphas to the Praetorium. It was now morning. They did not go into the Praetorium themselves or they would be defiled and unable to eat the passover. So Pilate came outside to them and said, 'What charge do you bring against this man?' They replied, 'If he were not a criminal, we should not be handing him over to you.' Pilate said, 'Take him yourselves, and try him by your own Law.' The Jews answered, 'We are not allowed to put a man to death.' This was to fulfil the words Jesus had spoken indicating the way he was going to die.

So Pilate went back into the Praetorium and called Jesus to him, 'Are you the king of the Jews?' he asked. Jesus replied, 'Do you ask this of your own accord, or have others spoken to you about me?' Pilate answered, 'Am I a Jew? It is your own people and the chief priests who have handed you over to me: what have you done?' Jesus replied, 'Mine is not a kingdom of this world; if my kingdom were of this world, my men would have fought to prevent my being surrendered to the Jews. But my kingdom is not of this kind.' 'So you are a king then?' said Pilate. 'It is you who say it' answered Jesus. 'Yes, I am a king. I was born for this, I came into the world for this: to bear witness to

*Non sei anche tu uno dei suoi discepoli?
Non lo sono!*

Intanto Simon Pietro stava lì a scaldarsi. Gli dissero: «Non sei anche tu uno dei suoi discepoli?». Egli lo negò e disse: «Non lo sono». Ma uno dei servi del sommo sacerdote, parente di quello a cui Pietro aveva tagliato l'orecchio, disse: «Non ti ho forse visto con lui nel giardino?». Pietro negò di nuovo, e subito un gallo cantò.

Il mio regno non è di questo mondo

Condussero poi Gesù dalla casa di Caifa nel pretorio. Era l'alba ed essi non vollero entrare nel pretorio, per non contaminarsi e poter mangiare la Pasqua. Pilato dunque uscì verso di loro e domandò: «Che accusa portate contro quest'uomo?». Gli risposero: «Se costui non fosse un malfattore, non te l'avremmo consegnato». Allora Pilato disse loro: «Prendetelo voi e giudicatelolo secondo la vostra Legge!». Gli risposero i Giudei: «A noi non è consentito mettere a morte nessuno». Così si compivano le parole che Gesù aveva detto, indicando di quale morte doveva morire.

Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è della

Numquid et tu ex discipulis eius es? Non sum!

Erat autem Simon Petrus stans et calefaciens se. Dixerunt ergo ei: «Numquid et tu ex discipulis eius es?».

Negavit ille et dixit: «Non sum!».

Dicit unus ex servis pontificis, cognatus eius, cuius abscidit Petrus auriculam: «Nonne ego te vidi in horto cum illo?». Iterum ergo negavit Petrus; et statim gallus cantavit.

Regnum meum non est de mundo hoc.

Adducunt ergo Iesum a Caipha in praetorium. Erat autem mane. Et ipsi non introierunt in praetorium, ut non contaminarentur, sed manducarent Pascha. Exivit ergo Pilatus ad eos foras et dicit: «Quam accusationem affertis adversus hominem hunc?».

Responderunt et dixerunt ei: «Si non esset hic malefactor, non tibi tradidissemus eum».

Dixit ergo eis Pilatus: «Accipite eum vos et secundum legem vestram iudicate eum!».

Dixerunt ei Iudaei: «Nobis non licet interficere quemquam», ut sermo Iesu impleretur, quem dixit, significans qua esset morte moriturus.

Introivit ergo iterum in praetorium Pilatus et vocavit Iesum et dixit ei: «Tu es rex Iudaeorum?».

Respondit Iesus: «A temetipso tu hoc dicis, an alii tibi dixerunt de me?».

Respondit Pilatus: «Numquid ego Iudaeus sum? Gens tua et pontifices tradiderunt te mihi; quid fecisti?».

Respondit Iesus: «Regnum meum non est de mundo hoc; si ex hoc mundo esset regnum meum, ministri mei decertarent, ut non traderer Iudaeis; nunc autem meum regnum non est hinc».

Dixit itaque ei Pilatus: «Ergo rex es tu?».

Respondit Iesus: «Tu dicis quia rex sum. Ego in hoc natus sum et ad hoc veni in mundum, ut testimonium perhibeam veritati; omnis, qui est ex veritate, audit meam vocem».

the truth; and all who are on the side of truth listen to my voice.' 'Truth?' said Pilate 'What is that?'; and with that he went out again to the Jews and said, 'I find no case against him. But according to a custom of yours I should release one prisoner at the Passover; would you like me, then, to release the king of the Jews?' At this they shouted: 'Not this man,' they said 'but Barabbas.' Barabbas was a brigand.

Hail, king of the Jews!

Pilate then had Jesus taken away and scourged; and after this, the soldiers twisted some thorns into a crown and put it on his head, and dressed him in a purple robe. They kept coming up to him and saying, 'Hail, king of the Jews!'; and they slapped him in the face.

Pilate came outside again and said to them, 'Look, I am going to bring him out to you to let you see that I find no case.' Jesus then came out wearing the crown of thorns and the purple robe. Pilate said, 'Here is the man.' When they saw him the chief priests and the guards shouted, 'Crucify him! Crucify him!' Pilate said, 'Take him yourselves and crucify him: I can find no case against him.' 'We have a Law,' the Jews replied 'and according to that Law he ought to die, because he has claimed to be the Son of God.'

When Pilate heard them say this his fears increased. Re-entering the Praetorium, he said to Jesus, 'Where do you come from?' But Jesus made no answer. Pilate then said to him, 'Are you refusing to speak to me? Surely you know I have power to release you and I have power to

verità, ascolta la mia voce». Gli dice Pilato: «Che cos'è la verità?».

E, detto questo, uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: «Io non trovo in lui colpa alcuna. Vi è tra voi l'usanza che, in occasione della Pasqua, io rimetta uno in libertà per voi: volete dunque che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». Allora essi gridarono di nuovo: «Non costui, ma Barabba!». Barabba era un brigante.

Salve, re dei Giudei!

Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora. Poi gli si avvicinavano e dicevano: «Salve, re dei Giudei!». E gli davano schiaffi. Pilato uscì fuori di nuovo e disse loro: «Ecco, io ve lo conduco fuori, perché sappiate che non trovo in lui colpa alcuna». Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: «Ecco l'uomo!».

Come lo videro, i capi dei sacerdoti e le guardie gridarono: «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Prendetelo voi e crocifigetelo; io in lui non trovo colpa». Gli risposero i Giudei: «Noi abbiamo una Legge e secondo la Legge deve morire, perché si è fatto Figlio di Dio».

All'udire queste parole, Pilato ebbe ancor più paura. Entrò di nuovo nel pretorio e disse a Gesù: «Di dove sei tu?». Ma Gesù non gli diede risposta. Gli disse allora Pilato: «Non mi parli? Non sai che ho il potere di metterti in libertà e il potere di metterti in croce?». Gli rispose

Dicit ei Pilatus: «Quid est veritas?».

Et cum hoc dixisset, iterum exivit ad Iudæos et dicit eis: «Ego nul-
lam invenio in eo causam. Est autem consuetudo vobis, ut unum
dimittam vobis in Pascha; vultis ergo dimittam vobis regem
Iudæorum?».

Clamaverunt ergo rursus dicentes: «Non hunc, sed Barabbam!».
Erat autem Barabbas latro.

Ave, rex Iudæorum!

Tunc ergo apprehendit Pilatus Iesum et flagellavit. Et milites,
plectentes coronam de spinis, imposuerunt capiti eius et veste
purpurea circumdederunt eum; et veniebant ad eum, et dicebant:
«Ave, rex Iudæorum!», et dabant ei alapas.

Et exiit iterum Pilatus foras et dicit eis: «Ecce adduco vobis eum
foras, ut cognoscatis quia in eo invenio causam nullam». Exiit ergo
Iesus foras, portans spineam coronam et purpureum vestimentum.

Et dicit eis: «Ecce homo!».

Cum ergo vidissent eum pontifices et ministri, clamaverunt dicen-
tes: «Crucifige, crucifige [eum]!».

Dicit eis Pilatus: «Accipite eum vos et crucifigite; ego enim non
invenio in eo causam».

Responderunt ei Iudæi: «Nos legem habemus, et secundum legem
debet mori, quia Filium Dei se fecit».

Cum ergo audisset Pilatus hunc sermonem, magis timuit et ingres-
sus est prætorium iterum et dicit ad Iesum: «Unde es tu?». Iesus
autem responsum non dedit ei. Dicit ergo ei Pilatus: «Mihi non
loqueris? Nescis quia potestatem habeo dimittere te et potestatem
habeo crucifigere te?».

crucify you?’ ‘You would have no power over me’ replied Jesus ‘if it had not been given you from above; that is why the one who handed me over to you has the greater guilt.’

*Take him away, take him away.
Crucify him!*

From that moment Pilate was anxious to set him free, but the Jews shouted, ‘If you set him free you are no friend of Caesar’s; anyone who makes himself king is defying Caesar.’ Hearing these words, Pilate had Jesus brought out, and seated himself on the chair of judgement at a place called the Pavement, in Hebrew Gabbatha. It was Passover Preparation Day, about the sixth hour. ‘Here is your king’ said Pilate to the Jews. ‘Take him away, take him away!’ they said. ‘Crucify him!’ ‘Do you want me to crucify your king?’ said Pilate. The chief priests answered, ‘We have no king except Caesar.’ So in the end Pilate handed him over to them to be crucified.

They crucified him with two others

They then took charge of Jesus, and carrying his own cross he went out of the city to the place of the skull or, as it was called in Hebrew, Golgotha, where they crucified him with two others, one on either side with Jesus in the middle. Pilate wrote out a notice and had it fixed to the cross; it ran: ‘Jesus the Nazarene, King of the Jews.’ This notice was read by many of the Jews, because the place where Jesus was crucified was not far from the city, and the writing was in Hebrew, Latin and Greek. So the Jewish chief priests said to Pilate, ‘You should not write “King of the Jews,” but “This man said: I am King of the Jews.”’ Pilate answered, ‘What I have written, I have written.’

Gesù: «Tu non avresti alcun potere su di me, se ciò non ti fosse stato dato dall’alto. Per questo chi mi ha consegnato a te ha un peccato più grande».

Via! Via! Crociffigilo!

Da quel momento Pilato cercava di metterlo in libertà. Ma i Giudei gridarono: «Se liberi costui, non sei amico di Cesare! Chiunque si fa re si mette contro Cesare». Udite queste parole, Pilato fece condurre fuori Gesù e sedette in tribunale, nel luogo chiamato Litostrotto, in ebraico Gabbatà. Era la Parasceve della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: «Ecco il vostro re!». Ma quelli gridarono: «Via! Via! Crociffigilo!». Disse loro Pilato: «Metterò in croce il vostro re?». Risposero i capi dei sacerdoti: «Non abbiamo altro re che Cesare». Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

Lo crocifissero e con lui altri due

Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Golgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall’altra, e Gesù in mezzo. Pilato compose anche l’iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei». Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco. I capi dei sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato: «Non scrivere: “Il re dei Giudei”, ma: “Costui ha detto: Io sono il re dei Giudei”». Rispose Pilato: «Quel che ho scritto, ho scritto».

Respondit Iesus: «Non haberes potestatem adversum me ullam, nisi tibi esset datum desuper; propterea, qui tradidit me tibi, maius peccatum habet».

Tolle, tolle, crucifige eum!

Exinde quærebat Pilatus dimittere eum; Iudæi autem clamabant dicentes: «Si hunc dimittis, non es amicus Cæsaris! Omnis [enim], qui se regem facit, contradicit Cæsari». Pilatus ergo, cum audisset hos sermones, adduxit foras Iesum, et sedit pro tribunali in locum, qui dicitur Lithostrotos, Hebraice autem Gabbatha. Erat autem Parasceve Paschæ, hora erat quasi sexta.

Et dicit Iudæis: «Ecce rex vester!».

Clamaverunt ergo illi: «Tolle, tolle, crucifige eum!».

Dicit eis Pilatus: «Regem vestrum crucifigam?».

Responderunt pontifices: «Non habemus regem nisi Cæsarem». Tunc ergo tradidit eis illum, ut crucifigeretur.

Crucifixerunt eum et cum eo alios duos.

Susceperunt ergo Iesum. Et baiulans sibi crucem exivit in eum, qui dicitur Calvariæ locum, quod Hebraice dicitur Golgotha, ubi eum crucifixerunt et cum eo alios duos hinc et hinc, medium autem Iesum. Scripsit autem et titulum Pilatus et posuit super crucem; erat autem scriptum: «Iesus Nazarenus Rex Iudæorum». Hunc ergo titulum multi legerunt Iudæorum, quia prope civitatem erat locus, ubi crucifixus est Iesus; et erat scriptum Hebraice, Latine, Græce.

Dicebant ergo Pilato pontifices Iudæorum: «Noli scribere: Rex Iudæorum, sed [quia]: Ipse dixit: “Rex sum Iudæorum”».

Respondit Pilatus: «Quod scripsi, scripsi!».

They shared out my clothing among them

When the soldiers had finished crucifying Jesus they took his clothing and divided it into four shares, one for each soldier. His undergarment was seamless, woven in one piece from neck to hem; so they said to one another, 'Instead of tearing it, let's throw dice to decide who is to have it.' In this way the words of scripture were fulfilled: 'They shared out my clothing among them. They cast lots for my clothes.' This is exactly what the soldiers did.

*Woman, this is your son.
This is your mother*

Near the cross of Jesus stood his mother and his mother's sister, Mary the wife of Clopas, and Mary of Magdala. Seeing his mother and the disciple he loved standing near her, Jesus said to his mother, 'Woman, this is your son. Then to the disciple he said, 'This is your mother.' And from that moment the disciple made a place for her in his home.

It is accomplished

After this, Jesus knew that everything had now been completed, and to fulfil the scripture perfectly he said:

'I am thirsty.'

A jar full of vinegar stood there, so putting a sponge soaked in the vinegar on a hyssop stick they held it up to his mouth. After Jesus had taken the vinegar he said, 'It is accomplished'; and bowing his head he gave up his spirit.

Si sono divisi tra loro le mie vesti

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato –, e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice: «Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte». E i soldati fecero così.

*Ecco tuo figlio!
Ecco tua madre!*

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Cleopa e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accollse con sé.

È compiuto!

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Partiti sunt vestimenta mea sibi.

Milites ergo cum crucifixissent Iesum, acceperunt vestimenta eius et fecerunt quattuor partes, unicuique militi partem, et tunicam. Erat autem tunica inconsutilis, desuper contexta per totum. Dixerunt ergo ad invicem: «Non scindamus eam, sed sortiamur de illa, cuius sit», ut Scriptura impleatur dicens: «Partiti sunt vestimenta mea sibi et in vestem meam miserunt sortem». Et milites quidem hæc fecerunt.

Ecce filius tuus. Ecce mater tua.

Stabant autem iuxta crucem Iesu mater eius et soror matris eius, Maria Cleopæ, et Maria Magdalene. Cum vidisset ergo Iesus matrem et discipulum stantem, quem diligebat, dicit matri: «Mulier, ecce filius tuus». Deinde dicit discipulo: «Ecce mater tua». Et ex illa hora accepit eam discipulus in sua.

Consummatum est!

Post hoc sciens Iesus, quia iam omnia consummata sunt, ut consummaretur Scriptura, dicit: «Sitio». Vas positum erat aceto plenum; spongiam ergo plenam aceto hyssopo circumponentes, obtulerunt ori eius. Cum ergo accepisset acetum, Iesus dixit: «Consummatum est!». Et inclinato capite tradidit spiritum.

Qui ci si genuflette e si fa una breve pausa.

*And immediately there came out
blood and water*

It was Preparation Day, and to prevent the bodies remaining on the cross during the sabbath – since that sabbath was a day of special solemnity – the Jews asked Pilate to have the legs broken and the bodies taken away. Consequently the soldiers came and broke the legs of the first man who had been crucified with him and then of the other. When they came to Jesus, they found he was already dead, and so instead of breaking his legs one of the soldiers pierced his side with a lance; and immediately there came out blood and water. This is the evidence of one who saw it – trustworthy evidence, and he knows he speaks the truth – and he gives it so that you may believe as well. Because all this happened to fulfil the words of scripture: ‘Not one bone of his will be broken; and again, in another place scripture says: They will look on the one whom they have pierced.’

*They wrapped the body of Jesus in linen
cloths, with spices*

After this, Joseph of Arimathaea, who was a disciple of Jesus – though a secret one because he was afraid of the Jews – asked Pilate to let him remove the body of Jesus. Pilate gave permission, so they came and took it away. Nicodemus came as well – the same one who had first come to Jesus at night-time – and he brought a mixture of myrrh and aloes, weighing about a hundred pounds. They took the body of Jesus and wrapped it with the spices in linen cloths, following the Jewish burial custom. At the place where he had been crucified there was a garden, and in this garden a new tomb in which no one had yet been buried. Since it was the Jewish Day of Preparation and the tomb was near at hand, they laid Jesus there. The Gospel of the Lord.
Praise to you, Lord Jesus Christ.

Homily

E subito ne uscì sangue e acqua

Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: “Non gli sarà spezzato alcun osso”. E un altro passo della Scrittura dice ancora: “Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto”.

*Presero il corpo di Gesù
e lo avvolsero con teli insieme ad aromi*

Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodemo – quello che in precedenza era andato da lui di notte – e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di aloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù. Parola del Signore.
Lode a te, o Cristo.

Omelia

Et continuo exivit sanguis et aqua.

Iudæi ergo, quoniam Parasceve erat, ut non remanerent in cruce corpora sabbato, erat enim magnus dies illius sabbati, rogaverunt Pilatum, ut frangerentur eorum crura, et tollerentur. Venerunt ergo milites et primi quidem fregerunt crura et alterius, qui crucifixus est cum eo; ad Iesum autem cum venissent, ut viderunt eum iam mortuum, non fregerunt eius crura, sed unus militum lancea latus eius aperuit, et continuo exivit sanguis et aqua.

Et qui vidit, testimonium perhibuit, et verum est eius testimonium, et ille scit quia vera dicit, ut et vos credatis. Facta sunt enim hæc, ut Scriptura impleatur: «Os non comminuetur eius», et iterum alia Scriptura dicit: «Videbunt in quem transfixerunt».

Ligaverunt corpus Iesu linteis cum aromatibus.

Post hæc autem rogavit Pilatum Ioseph ab Arimathæa, qui erat discipulus Iesu, occultus autem propter metum Iudæorum, ut tolleretur corpus Iesu; et permisit Pilatus. Venit ergo et tulit corpus eius.

Venit autem et Nicodemus, qui venerat ad eum nocte primum, ferens mixturam myrrhæ et aloes quasi libras centum. Acceperunt ergo corpus Iesu et ligaverunt illud linteis cum aromatibus, sicut mos Iudæis est sepelire. Erat autem in loco, ubi crucifixus est, hortus, et in horto monumentum novum, in quo nuncidum quisquam positus erat. Ibi ergo propter Parascevem Iudæorum, quia iuxta erat monumentum, posuerunt Iesum.



Verbum Domi-ni. **R.** Laus ti-bi, Christe.

Homilia

*Il Predicatore della Casa Pontificia tiene l'omelia.
Silenzio per la riflessione personale.*

The Solemn Intercessions

I. For Holy Church

Let us pray, dearly beloved, for the holy Church of God, that our God and Lord be pleased to give her peace, to guard her and to unite her throughout the whole world and grant that, leading our life in tranquillity and quiet, we may glorify God the Father almighty.

Almighty ever-living God, who in Christ revealed your glory to all the nations, watch over the works of your mercy, that your Church, spread throughout all the world, may persevere with steadfast faith in confessing your name.
Through Christ our Lord.

II. For the Pope

Let us pray also for our most Holy Father Pope Francis, that our God and Lord, who chose him for the Order of Bishops, may keep him safe and unharmed for the Lord's holy Church, to govern the holy People of God.

Preghiera universale

I. Per la santa Chiesa

Preghiamo, fratelli carissimi, per la santa Chiesa di Dio: il Signore le conceda unità e pace, la protegga su tutta la terra, e doni a noi, in una vita serena e tranquilla, di render gloria a Dio Padre onnipotente.

Dio onnipotente ed eterno, che hai rivelato in Cristo la tua gloria a tutte le genti, custodisci l'opera della tua misericordia, perché la tua Chiesa, diffusa su tutta la terra, perseveri con saldezza di fede nella confessione del tuo nome.
Per Cristo nostro Signore.

II. Per il Papa

Preghiamo il Signore per il nostro Santo Padre il Papa Francesco: il Signore Dio nostro, che lo ha scelto nell'ordine episcopale, gli conceda vita e salute e lo conservi alla sua santa Chiesa, come guida e pastore del popolo santo di Dio.

Oratio universalis

I. Pro sancta Ecclesia

Il diacono:

Oremus, dilectissimi nobis, pro Ecclesia sancta Dei, ut eam Deus et Dominus noster pacificare, adunare et custodire dignetur toto orbe terrarum, detque nobis, quietam et tranquillam vitam degentibus, glorificare Deum Patrem omnipotentem.

Preghiera in silenzio.

Il Santo Padre:

Omnipotens sempiterne Deus, qui gloriam tuam omnibus in Christo gentibus revelasti: custodi opera misericordiae tuæ, ut Ecclesia tua, toto orbe diffusa, stabili fide in confessione tui nominis perseveret.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

II. Pro Papa

Il diacono:

Oremus et pro beatissimo Papa nostro Francisco, ut Deus et Dominus noster, qui elegit eum in ordine episcopatus, salvum atque incolumem custodiat Ecclesiae suae sanctae, ad regendum populum sanctum Dei.

Preghiera in silenzio.

Almighty ever-living God, by whose decree all things are founded, look with favor on our prayers and in your unending kindness protect me your unworthy servant, that the Christian people, entrusted to my pastoral care, may grow in merit by reason of their faith.
Through Christ our Lord.

Dio Onnipotente ed eterno, sapienza che regge l'universo, ascolta la tua famiglia in preghiera, e custodisci con la tua continua bontà me, indegno tuo servo, perché il popolo cristiano, affidato dalla tua provvidenza alla mia cura pastorale, progredisca sempre nella fede.
Per Cristo nostro Signore.

III. For all orders and degrees of the faithful

III. Per tutti gli ordini sacri e per tutti i fedeli

Let us pray also for all Bishops, Priests, and Deacons of the Church and for the whole of the faithful people.

Preghiamo per tutti i vescovi, i presbiteri e i diaconi, per tutti coloro che svolgono un ministero nella Chiesa e per tutto il popolo di Dio.

Almighty ever-living God, by whose Spirit the whole body of the Church is sanctified and governed, hear our humble prayer for your ministers, that, by the gift of your grace, all may serve you faithfully.
Through Christ our Lord.

Dio onnipotente ed eterno che con il tuo Spirito guidi e santifichi tutto il corpo della Chiesa, accogli le preghiere che ti rivolgiamo perché secondo il dono della tua grazia tutti i membri della comunità nel loro ordine e grado ti possano fedelmente servire.
Per Cristo nostro Signore.

Il Santo Padre:

Omnipotens sempiterne Deus,
cuius iudicio universa fundantur,
respice propitius ad preces nostras,
et me indignum famulum tuum continua pietate custodi,
ut christiana plebs,
quam mihi pascendam tua providentia commisisti,
fidei suæ meritis augeatur.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

III. Pro omnibus ordinibus gradibusque fidelium

Il diacono:

Oremus et pro omnibus Episcopis, presbyteris, diaconis Ecclesiæ,
et universa plebe fidelium.

Preghiera in silenzio.

Il Santo Padre:

Omnipotens sempiterne Deus,
cuius Spiritu totum corpus Ecclesiæ
sanctificatur et regitur,
exaudi nos pro ministris tuis supplicantes,
ut, gratiæ tuæ munere, ab omnibus tibi fideliter serviatur.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

IV. For catechumens

Let us pray also for our catechumens, that our God and Lord may open wide the ears of their inmost hearts and unlock the gates of his mercy, that, having received forgiveness of all their sins through the waters of rebirth, they, too, may be one with Christ Jesus our Lord.

Almighty ever-living God, who make your Church ever fruitful with new offspring, increase the faith and understanding of our catechumens, that, reborn in the font of Baptism, they may be added to the number of your adopted children. Through Christ our Lord.

V. For the unity of Christians

Let us pray also for all our brothers and sisters who believe in Christ, that our God and Lord may be pleased, as they live the truth, to gather them together and keep them in his one Church.

IV. Per i catecumeni

Preghiamo per i nostri catecumeni: il Signore Dio nostro illumini i loro cuori e apra loro la porta della sua misericordia, perché mediante l'acqua del Battesimo ricevano il perdono di tutti i peccati e siano incorporati in Cristo Gesù, nostro Signore.

Dio onnipotente ed eterno, che rendi la tua Chiesa sempre feconda di nuovi figli, aumenta nei nostri catecumeni l'intelligenza della fede, perché, nati a vita nuova nel fonte battesimale, siano accolti fra i tuoi figli di adozione. Per Cristo nostro Signore.

V. Per l'unità dei cristiani

Preghiamo per tutti i fratelli che credono in Cristo: il Signore Dio nostro conceda loro di vivere la verità che professano e li raduni e li custodisca nell'unica sua Chiesa.

IV. Pro catechumenis

Il diacono:

Oremus et pro catechumenis nostris, ut Deus et Dominus noster adaperiat aures præcordiorum ipsorum ianuamque misericordiæ, ut, per lavacrum regenerationis accepta remissione omnium peccatorum, et ipsi inveniatur in Christo Iesu Domino nostro.

Preghiera in silenzio.

Il Santo Padre:

Omnipotens sempiterne Deus, qui Ecclesiam tuam nova semper prole fecundas, auge fidem et intellectum catechumenis nostris, ut, renati fonte baptismatis, adoptionis tuæ filiis aggregentur. Per Christum Dominum nostrum.

℟. Amen.

V. Pro unitate Christianorum

Il diacono:

Oremus et pro universis fratribus in Christum credentibus, ut Deus et Dominus noster eos, veritatem facientes, in una Ecclesia sua congregare et custodire dignetur.

Preghiera in silenzio.

Almighty ever-living God, who gather what is scattered and keep together what you have gathered, look kindly on the flock of your Son, that those whom one Baptism has consecrated may be joined together by integrity of faith and united in the bond of charity.

Through Christ our Lord.

Dio onnipotente ed eterno, che riunisci i dispersi e li custodisci nell'unità, guarda benigno al gregge del tuo Figlio, perché coloro che sono stati consacrati da un solo Battesimo formino una sola famiglia nel vincolo dell'amore e della vera fede.

Per Cristo nostro Signore.

VI. For the Jewish people

Let us pray also for the Jewish people, to whom the Lord our God spoke first, that he may grant them to advance in love of his name and in faithfulness to his covenant.

Almighty ever-living God, who bestowed your promises on Abraham and his descendants, graciously hear the prayers of your Church, that the people you first made your own may attain the fullness of redemption.

Through Christ our Lord.

VI. Per gli Ebrei

Preghiamo per gli Ebrei: il Signore Dio nostro, che li scelse primi fra tutti gli uomini ad accogliere la sua parola, li aiuti a progredire sempre nell'amore del suo nome e nella fedeltà alla sua alleanza.

Dio onnipotente ed eterno, che hai fatto le tue promesse ad Abramo e alla sua discendenza, ascolta la preghiera della tua Chiesa, perché il popolo primogenito della tua alleanza possa giungere alla pienezza della redenzione.

Per Cristo nostro Signore.

Il Santo Padre:

Omnipotens sempiterne Deus,
qui dispersa congregas et congregata conservas,
ad gregem Filii tui placatus intende,
ut, quos unum baptisma sacrauit,
eos et fidei iungat integritas
et vinculum societ caritatis.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

VI. Pro Iudæis

Il diacono:

Oremus et pro Iudæis,
ut, ad quos prius locutus est Dominus Deus noster,
eis tribuat in sui nominis amore
et in sui fœderis fidelitate proficere.

Preghiera in silenzio.

Il Santo Padre:

Omnipotens sempiterne Deus,
qui promissiones tuas Abrahæ eiusque semini contulisti,
Ecclesiæ tuæ preces clementer exaudi,
ut populus acquisitionis prioris
ad redemptionis mereatur plenitudinem pervenire.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

VII. For those who do not believe in Christ

Let us pray also for those who do not believe in Christ, that, enlightened by the Holy Spirit, they, too, may enter on the way of salvation.

Almighty ever-living God, grant to those who do not confess Christ that, by walking before you with a sincere heart, they may find the truth, and that we ourselves, being constant in mutual love and striving to understand more fully the mystery of your life, may be made more perfect witnesses to your love in the world.

Through Christ our Lord.

VIII. For those who do not believe in God

Let us pray also for those who do not acknowledge God, that, following what is right in sincerity of heart, they may find the way to God himself.

VII. Per i non cristiani

Preghiamo per coloro che non credono in Cristo, perché illuminati dallo Spirito Santo, possano entrare anch'essi nella via della salvezza.

Dio onnipotente ed eterno, fa' che gli uomini che non conoscono il Cristo possano conoscere la verità camminando alla tua presenza in sincerità di cuore, e a noi tuoi fedeli concedi di entrare profondamente nel tuo mistero di salvezza e di viverlo con una carità sempre più grande tra noi, per dare al mondo una testimonianza credibile del tuo amore.

Per Cristo nostro Signore.

VIII. Per coloro che non credono in Dio

Preghiamo per coloro che non credono in Dio, perché, vivendo con bontà e rettitudine di cuore, giungano alla conoscenza del Dio vero.

VII. Pro iis qui in Christum non credunt

Il diacono:

Oremus et pro iis qui in Christum non credunt, ut, luce Sancti Spiritus illustrati, viam salutis et ipsi valeant introire.

Preghiera in silenzio.

Il Santo Padre:

Omnipotens sempiterne Deus, fac ut qui Christum non confitentur, coram te sincero corde ambulantes, invenient veritatem, nosque, mutuo proficientes semper amore et ad tuæ vitæ mysterium plenius percipiendum sollicitos, perfectiores effice tuæ testes caritatis in mundo. Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

VIII. Pro iis qui in Deum non credunt

Il diacono:

Oremus et pro iis qui Deum non agnoscunt, ut, quæ recta sunt sincero corde sectantes, ad ipsum Deum pervenire mereantur.

Preghiera in silenzio.

Almighty ever-living God, who created all people to seek you always by desiring you and, by finding you, come to rest, grant, we pray, that, despite every harmful obstacle, all may recognize the signs of your fatherly love and the witness of the good works done by those who believe in you, and so in gladness confess you, the one true God and Father of our human race.

Through Christ our Lord.

Dio onnipotente ed eterno, tu hai messo nel cuore degli uomini una così profonda nostalgia di te, che solo quando ti trovano hanno pace: fa' che, al di là di ogni ostacolo, tutti riconoscano i segni della tua bontà e, stimolati dalla testimonianza della nostra vita, abbiano la gioia di credere in te, unico vero Dio e padre di tutti gli uomini.

Per Cristo nostro Signore.

IX. For those in public office

Let us pray also for those in public office, that our God and Lord may direct their minds and hearts according to his will for the true peace and freedom of all.

Almighty ever-living God, in whose hand lies every human heart and the rights of peoples, look with favor, we pray, on those who govern with authority over us, that throughout the whole world, the prosperity of peoples, the assurance of peace, and freedom of religion may through your gift be made secure. Through Christ our Lord.

IX. Per i governanti

Preghiamo per coloro che sono chiamati a governare la comunità civile, perché il Signore Dio nostro illumini la loro mente e il loro cuore a cercare il bene comune nella vera libertà e nella vera pace.

Dio onnipotente ed eterno, nelle tue mani sono le speranze degli uomini e i diritti di ogni popolo: assisti con la tua sapienza coloro che ci governano, perché, con il tuo aiuto, promuovano su tutta la terra una pace duratura, il progresso sociale e la libertà religiosa. Per Cristo nostro Signore.

Il Santo Padre:

Omnipotens sempiterne Deus,
qui cunctos homines condidisti,
ut te semper desiderando quærerent
et inveniendo quiescerent,
præsta, quæsumus,
ut inter noxia quæque obstacula
omnes, tuæ signa pietatis
et in te credentium testimonium
bonorum operum percipientes,
te solum verum Deum nostrique generis Patrem
gaudeant confiteri.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

IX. Pro rempublicam moderantibus

Il diacono:

Oremus et pro omnibus rempublicam moderantibus,
ut Deus et Dominus noster
mentes et corda eorum secundum voluntatem suam dirigat
ad veram omnium pacem et libertatem.

Preghiera in silenzio.

Il Santo Padre:

Omnipotens sempiterne Deus,
in cuius manu sunt hominum corda et iura populorum,
respice benignus ad eos, qui nos in potestate moderantur,
ut ubique terrarum populorum prosperitas,
pacis securitas et religionis libertas,
te largiente, consistant.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

X. For those in tribulation

Let us pray, dearly beloved, to God the Father almighty, that he may cleanse the world of all errors, banish disease, drive out hunger, unlock prisons, loosen fetters, granting to travellers safety, to pilgrims return, health to the sick, and salvation to the dying.

Almighty ever-living God, comfort of mourners, strength of all who toil, may the prayers of those who cry out in any tribulation come before you, that all may rejoice, because in their hour of need your mercy was at hand.
Through Christ our Lord.

X. Per i tribolati

Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente, perché liberi il mondo da ogni disordine: allontanati le malattie, scacci la fame, renda libertà ai prigionieri, giustizia agli oppressi, conceda sicurezza a chi viaggia, il ritorno ai lontani da casa, la salute agli ammalati, ai morienti la salvezza eterna.

Dio onnipotente ed eterno, conforto degli afflitti, sostegno dei tribolati, ascolta il grido dell'umanità sofferente, perché tutti si rallegrino di avere ricevuto nelle loro necessità il soccorso della tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore.

X. Pro tribulatis

Il diacono:

Oremus, dilectissimi nobis, Deum Patrem omnipotentem, ut cunctis mundo purget erroribus, morbos auferat, famem depellat, aperiat carceres, vincula solvat, viatoribus securitatem, peregrinantibus reditum, infirmantibus sanitatem atque morientibus salutem indulgeat.

Preghiera in silenzio.

Il Santo Padre:

Omnipotens sempiterne Deus, mæstorum consolatio, laborantium fortitudo, perveniant ad te preces de quacumque tribulatione clamantium, ut omnes sibi in necessitatibus suis misericordiam tuam gaudeant affuisse.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

Second part:
THE ADORATION OF THE HOLY CROSS

Parte seconda:
ADORAZIONE DELLA SANTA CROCE

The Showing of the Holy Cross

Ostensione della Santa Croce

Behold the wood of the Cross,
on which hung
the salvation of the world.

Ecco il legno della croce,
al quale fu appeso il Cristo,
Salvatore del mondo.

Come, let us adore.

Venite, adoriamo.

Let us kneel.

Mettiamoci in ginocchio.

Let us stand.

Alzatevi.

Pars secunda:
ADORATIO SANCTÆ CRUCIS

Ostensio sanctæ Crucis

Un diacono porta processionalmente la Croce non velata attraverso la Basilica, facendo tre soste.

Ad ogni ostensione della Croce, il diacono canta:

Ecce li- gnum Cru- cis, in quo sa- lus
mun- di pe- pen- dit.

La schola:
Venite, adoremus.

Il diacono:
Flectamus genua.

Pausa di silenzio.

Il diacono:
Levate.

The Adoration of the Holy Cross

Adorazione della santa Croce

The Reproaches

Lamenti del Signore

My people, what have I done to you? Or how have I grieved you? Answer me!

Popolo mio che male ti ho fatto? In che ti ho provocato? Dammi risposta.

Hagios o Theos,

Hágios o Theós.

Holy is God,

Santo Dio.

Hagios Ischyros,

Hágios ischyρός.

Holy and Mighty,

Santo forte.

Hagios Athanatos, eleison himas.

Hágios athánatos, eléison himás.

Holy and Immortal One, have mercy on us.

Santo e immortale, abbi pietà di noi.

Adoratio sanctæ Crucis

Mentre alcuni fedeli si accostano alla Croce, l'assemblea siede.

Improperia

POPULI MEI, QUID FECISTI TIBI?

La schola:

Mich 6, 3

1 Popule meus, quid fecisti tibi?
Aut in quo contristavi te? Responde mihi!

2 Ἅγιος ὁ Θεός.

1 Sanctus Deus.

2 Ἅγιος ἰσχυρός.

1 Sanctus Fortis.

2 Ἅγιος ἀθάνατος, ἐλέησον ἡμᾶς.

1 Sanctus et Immortalis, miserere nobis.

Have mercy on me, God, in your kindness.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;

In your compassion blot out my offence.

nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità.

O wash me more and more from my guilt and cleanse me from my sin.

Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro.

My offences truly I know them; my sin is always before me.

Sì, le mie iniquità io le riconosco, il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

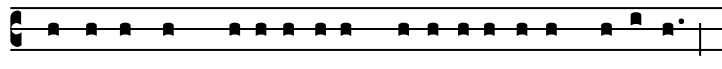
MISERERE MEI, DEUS

La schola:

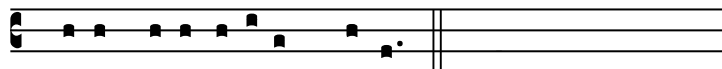
Ps 50

1. Miserere mei, Deus, secundum magnam misericordiam tuam;

L'assemblea:



2. et secundum magnam misericordiam tuam,

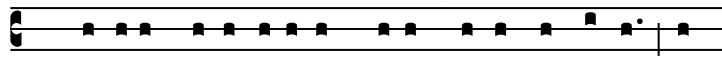


de-le in-iqui-ta-tem me- am.

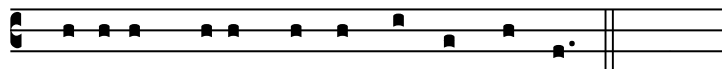
La schola:

3. Amplius lava me ab iniquitate mea, et a peccato meo munda me.

L'assemblea:



4. Quo-ni-am in-iqui-ta-tem me-am e-go cog-nos-co, et



pecca-tum me-um contra me est sem-per.

Against you, you alone, have I sinned;
what is evil in your sight I have done.
That you may be justified when you give
sentence and be without reproach when
you judge.

Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho
fatto: così sei giusto nella tua sentenza,
sei retto nel tuo giudizio.

O see, in guilt I was born, a sinner was
I conceived.

Ecco, nella colpa io sono nato, nel pecca-
to mi ha concepito mia madre.

Indeed you love truth in the heart; then
in the secret of my heart teach me wis-
dom.

Ma tu gradisci la sincerità nel mio inti-
mo, nel segreto del cuore mi insegna la
sapienza.

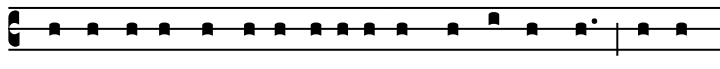
O purify me, then I shall be clean; O
wash me, I shall be whiter than snow.

Aspergimi con rami d'issòpo e sarò
puro; lavami e sarò più bianco della
neve.

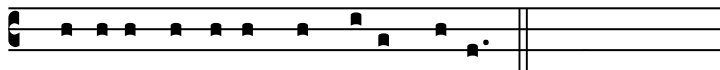
La schola:

5. Tibi soli peccavi, et malum coram te feci;
ut iustificeris in sermonibus tuis, et vincas cum iudicaris.

L'assemblea:



6. Ecce e-nim in in-iqui-ta-ti-bus **conceptus** sum, et in

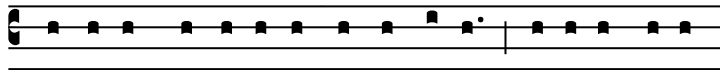


pecca-tis conce-pit me **ma-ter me-** a.

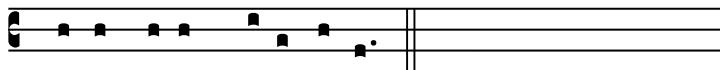
La schola:

7. Ecce enim veritatem dilexisti;
incerta et occulta sapientiae tuae manifestasti mihi.

L'assemblea:



8. Asperges me hysso-po, et **munda-**bor; la-va-bis me, et



su-per ni-vem **de-al-ba-**bor.

Make me hear rejoicing and gladness,
that the bones you have crushed may
revive.

Fammi sentire gioia e letizia: esulteran-
no le ossa che hai spezzato.

From my sins turn away your face and
blot out all my guilt.

Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe.

A pure heart create for me, O God, put a
steadfast spirit within me.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinno-
va in me uno spirito saldo.

Do not cast me away from your presence,
nor deprive me of your holy spirit.

Non scacciarmi dalla tua presenza e non
privarmi del tuo santo spirito.

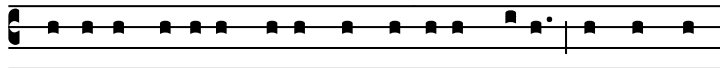
Give me again the joy of your help; with
a spirit of fervour sustain me,

Rendimi la gioia della tua salvezza, so-
stienimi con uno spirito generoso.

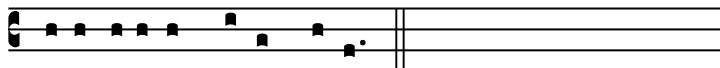
La schola:

9. Auditui meo dabis gaudium et lætiti-
am, et exsultabunt ossa humiliata.

L'assemblea:



10. A-verte fa-ci-em tu-am a pecca-tis **me-** is, et omnes



in-iqui-ta-tes **me-** as **de-** le.

La schola:

11. Cor mundum crea in me, Deus,
et spiritum rectum innova in visceribus meis.

L'assemblea:



12. Ne pro- i-ci- as me a fa-ci- e **tu-** a, et spi-ri- tum



sanctum tu- um ne **au-** fe- ras **a** me.

La schola:

13. Redde mihi lætiti-
am salutaris tui,
et spiritu principali confirma me.

that I may teach transgressors your ways
and sinners may return to you,

Insegnerò ai ribelli le tue vie e i peccatori
a te ritorneranno.

O rescue me, God, my helper, and my
tongue shall ring out your goodness.

Liberami dal sangue, o Dio, Dio mia
salvezza: la mia lingua esalterà la tua
giustizia.

O Lord, open my lips and my mouth
shall declare your praise.

Signore, apri le mie labbra e la mia bocca
proclami la tua lode.

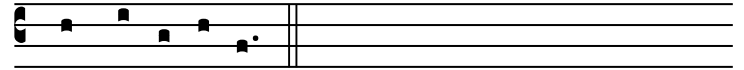
For in sacrifice you take no delight,
burnt offering from me you would re-
fuse,

Tu non gradisci il sacrificio; se offro olo-
causti, tu non li accetti.

L'assemblea:



14. Do-ce-bo in-i-quos vi-as **tu-** as, et impi- i ad

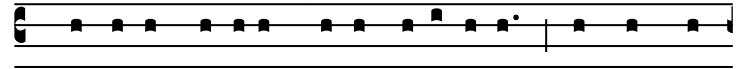


te **conver-**tentur.

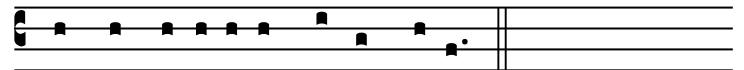
La schola:

15. Libera me de sanguinibus, Deus, Deus salutis meæ,
et exsultabit lingua mea iustitiam tuam.

L'assemblea:



16. Do-mi-ne, la-bi- a me- a **ape-** ri- es, et os me-



um an-nunti- a-bit **lau-** dem **tu-** am.

La schola:

17. Quoniam si voluisses sacrificium, dedissem utique
holocaustis non delectaberis.

my sacrifice, a contrite spirit. A humbled, contrite heart you will not spurn.

Uno spirito contrito è sacrificio a Dio; un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.

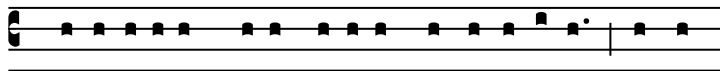
In your goodness, show favour to Zion: rebuild the walls of Jerusalem.

Nella tua bontà fa' grazia a Sion, ricostruisci le mura di Gerusalemme.

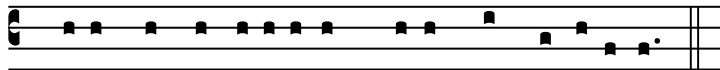
Then you will be pleased with lawful sacrifice, holocausts offered on your altar.

Allora gradirai i sacrifici legittimi, l'olocausto e l'intera oblazione; allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

L'assemblea:



18. Sacri- fi-ci- um De- o spi-ri-tus contri-bu-**la**-tus; cor con-

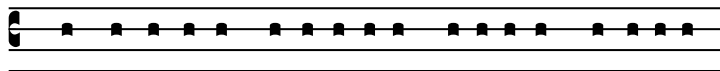


tri-tum et hu-mi-li- a-tum, De- us, **non despi**-ci- es.

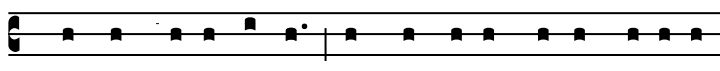
La schola:

19. Benigne fac, Domine, in bona voluntate tua Sion, ut aedificentur muri Ierusalem.

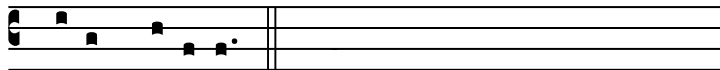
L'assemblea:



20. Tunc accepta-bis sacri- fi-ci- um iusti- ti- æ, obla-ti- o-



nes et ho-lo-**causta**; tunc impo-nent su-per alta-re



tu- um **vi**-tu-los.

Mentre il Santo Padre si reca all'altare, tutti si alzano.

Il Santo Padre eleva la Croce e, stando davanti all'altare, la presenta all'adorazione silenziosa dell'assemblea. Tutti si inginocchiano.

Terminata l'adorazione, tutti si alzano.

Third part:
HOLY COMMUNION

Parte terza:
SANTA COMUNIONE

At the Saviour's command and formed by divine teaching, we dare to say:

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

Our Father, who art in heaven, hallowed be thy name; thy kingdom come, thy will be done on earth as it is in heaven. Give us this day our daily bread, and forgive us our trespasses, as we forgive those who trespass against us; and lead us not into temptation, but deliver us from evil.

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Pars tertia:
SACRA COMMUNIO

Un diacono porta sull'altare il Santissimo Sacramento per la Santa Comunione.

Il Santo Padre:

Præceptis salutaribus moniti,
et divina institutione formati,
audemus dicere:

Il Santo Padre e l'assemblea:



Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-ce-tur no-



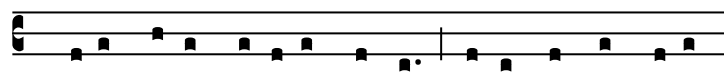
men tu-um; adve-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-lun-



tas tu-a, sic-ut in cæ-lo, et in terra. Pa-nem



nostrum co-ti-di-a-num da no-bis ho-di-e; et di-



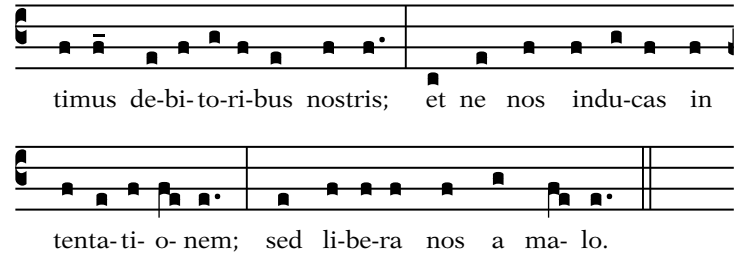
mitte no-bis de-bi-ta nostra, sic-ut et nos dimit-

Deliver us, Lord, we pray, from every evil, graciously grant peace in our days, that, by the help of your mercy, we may be always free from sin and safe from all distress, as we await the blessed hope and the coming of our Saviour, Jesus Christ.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

For the kingdom, the power and the glory are yours now and for ever.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

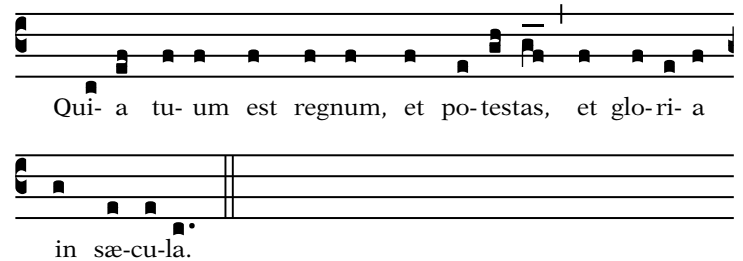


timus de-bi-to-ri-bus nostris; et ne nos indu-cas in
tenta-ti-o-nem; sed li-be-ra nos a ma-lo.

Il Santo Padre:

Libera nos, quæsumus, Domine, ab omnibus malis, da propitius pacem in diebus nostris, ut, ope misericordiæ tuæ adiuti, et a peccato simus semper liberi et ab omni perturbatione securi: exspectantes beatam spem et adventum Salvatoris nostri Iesu Christi.

L'assemblea:



Qui- a tu-um est regnum, et po-estas, et glo-ri- a
in sæ-cu-la.

Behold the Lamb of God, behold him who takes away the sins of the world. Blessed are those called to the supper of the Lamb.

Beati gli invitati alla Cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

Lord, I am not worthy that you should enter under my roof, but only say the word and my soul shall be healed.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Communion Antiphon

Antifona alla comunione

They divide my clothing among them. They cast lots for my robe.

Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte.

Israel, come back to the Lord your God.

Torna, Israele, al Signore, tuo Dio.

Jerusalem remembers her days of misery and distress, when her people fell before the enemy and no one came to help her.

Gerusalemme ricorda i giorni della sua miseria e del suo vagare, tutti i suoi beni preziosi dal tempo antico, quando il suo popolo cadeva per mano del nemico e nessuno le porgeva aiuto.

Il Santo Padre:

Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccata mundi.
Beati qui ad cenam Agni vocati sunt.

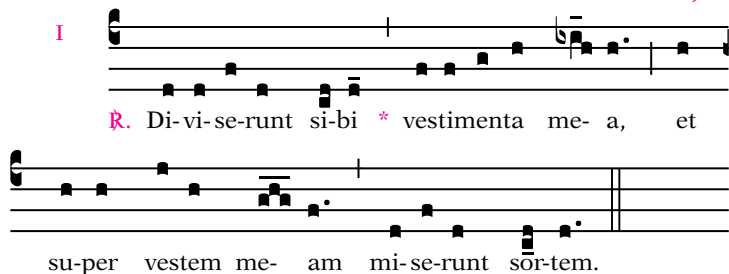
Il Santo Padre e l'assemblea:

Domine, non sum dignus, ut intres sub tectum meum,
sed tantum dic verbo, et sanabitur anima mea.

Antiphona ad communionem

La schola e l'assemblea:

Ps 21, 19



1

R. Di-vi-se-runt si-bi * vestimenta me- a, et

2

su-per vestem me- am mi-se-runt sor-tem.

La schola:

Cf. Os 14, 2; Lam 1, 7

1. Ierusalem, convertere ad Dominum Deum tuum. R.
2. Recordata est Ierusalem dierum afflictionis suæ, et prævaricationis, omnium desiderabilium suorum, quæ habuerat a diebus antiquis, cum caderet populus eius in manu hostili, et non esset auxiliator. R.

The Lord was buried, they sealed up the sepulchre, rolling a stone as the door of the tomb.

Placing soldiers to guard it.

The chief priests went to Pilate and petitioned him.

Sepolto il Signore, fu posto il sigillo al sepolcro, ribaltando una pietra alla bocca del sepolcro.

Ponendo dei soldati, che gli facessero la guardia.

Presentandosi i principi dei sacerdoti a Pilato, chiesero di lui.

Prayer after Communion

Let us pray.

Almighty ever-living God, who have restored us to life by the blessed Death and Resurrection of your Christ, preserve in us the work of your mercy, that, by partaking of this mystery, we may have a life unceasingly devoted to you.
Through Christ our Lord.

Dopo la comunione

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, che hai rinnovato il mondo con la gloriosa morte e risurrezione del tuo Cristo, conserva in noi l'opera della tua misericordia, perché la partecipazione a questo grande mistero ci consacrì per sempre al tuo servizio.
Per Cristo nostro Signore.

SEPULTO DOMINO

La schola:

R. Sepulto Domino, signatum est monumentum, volventes lapidem ad ostium monumenti:

* Ponentes milites, qui custodirent illum.

V. Accedentes principes sacerdotum ad Pilatum, petierunt illum.

Silenzio per la preghiera personale.

Post communionem

Il Santo Padre:

Oremus.

Omnipotens sempiterne Deus,
qui nos Christi tui beata morte et resurrectione reparasti,
conserva in nobis opus misericordiae tuae,
ut huius mysterii participatione
perpetua devotione vivamus.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

Prayer over the People

Bow down for the blessing.

May abundant blessing, O Lord, we pray, descend upon your people, who have honored the Death of your Son in the hope of their resurrection: may pardon come, comfort be given, holy faith increase, and everlasting redemption be made secure. Through Christ our Lord.

Orazione sul popolo

Inchinatevi per la benedizione.

Scenda, o Padre, la tua benedizione su questo popolo, che ha commemorato la morte del tuo Figlio nella speranza di risorgere con lui; venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzino la certezza nella redenzione eterna.

Oratio super populum

Il diacono:

Inclinate vos ad benedictionem.

Il Santo Padre:

Super populum tuum, quæsumus, Domine, qui mortem Filii tui in spe suæ resurrectionis recoluit, benedictio copiosa descendat, indulgentia veniat, consolatio tribuatur, fides sancta succrescat, redemptio sempiterna firmetur. Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

L'assemblea si scioglie in silenzio.

Pater noster, qui es in cælis:
sanctificetur nomen tuum;
adveniat regnum tuum;
fiat voluntas tua, sicut in cælo, et in terra.
Panem nostrum cotidianum da nobis hodie;
et dimitte nobis debita nostra,
sicut et nos dimittimus debitoribus nostris;
et ne nos inducas in tentationem;
sed libera nos a malo. Amen.

Ave, Maria, gratia plena, Dominus tecum;
benedicta tu in mulieribus,
et benedictus fructus ventris tui, Iesus.
Sancta Maria, Mater Dei,
ora pro nobis peccatoribus
nunc et in hora mortis nostræ. Amen.

Gloria Patri et Filio
et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio, et nunc et semper,
et in sæcula sæculorum. Amen.

The faithful who take part in this liturgical celebration in Saint Peter's Basilica can obtain a Plenary Indulgence under the usual conditions:

- freedom from all attachment to sin, including venial sin
- sacramental confession
- reception of Holy Communion
- prayer for the intentions of the Holy Father

I fedeli che partecipano alla presente celebrazione liturgica nella Basilica di San Pietro possono ottenere il dono dell'Indulgenza Plenaria, alle solite condizioni:

- esclusione di qualsiasi affetto al peccato anche veniale
- confessione sacramentale
- comunione eucaristica
- preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice

COPERTINA:
CROCIFISSIONE
SCRITTURA MINUSCOLA (XI SEC., 1039)
GRADUALE-PROCESSIONALE-TROPARIO
ESEGUITO CON TUTTA PROBABILITÀ NELL'ABBZIA DI NONANTOLA
MS. 123, 101 R.
BIBLIOTECA ANGELICA
ROMA

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

*La serie completa dei libretti 2019 sarà disponibile previa prenotazione
presso la Tipografia Vaticana (email: info.tipografia@spc.va)*

TIPOGRAFIA VATICANA